

## PREGHIERA DI CONCLUSIONE

Charles De Foucauld  
Preghiera di  
abbandono

Padre mio,

io mi abbandono a te,  
fa di me ciò che ti piace.  
Qualunque cosa tu faccia di me  
Ti ringrazio.

Sono pronto a tutto, accetto tutto.  
La tua volontà si compia in me,  
in tutte le tue creature.  
Non desidero altro, mio Dio.

Affido l'anima mia alle tue mani  
Te la dono mio Dio,  
con tutto l'amore del mio cuore  
perché ti amo,

ed è un bisogno del mio amore  
di donarmi  
di pormi nelle tue mani senza riserve  
con infinita fiducia  
perché Tu sei mio Padre.



## PREGHIERA DI INIZIO

Di Davide  
Salmo 131 (130)  
Abbandono fiducioso  
in Dio  
*Canto delle salite*

# VANGELO

## Quaresima 2023

# NELLE CASE

Signore,  
non si esalta il mio cuore  
né i miei occhi guardano in alto;  
non vado cercando cose grandi  
né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno:  
come un bimbo svezzato  
in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato  
è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore,  
da ora e per sempre.

**1.**

**DIO**

**SI PRENDE CURA**

**DI CIASCUNO**

**DI NOI**





## Matteo 6, 25-34



<sup>25</sup>Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? <sup>26</sup>Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? <sup>27</sup>E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? <sup>28</sup>E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. <sup>29</sup>Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. <sup>30</sup>Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? <sup>31</sup>Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". <sup>32</sup>Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. <sup>33</sup>Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. <sup>34</sup>Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.

Così, per cominciare...

- ◆ Che cosa ti colpisce di questo racconto?
- ◆ Occupati o preoccupati?

- Tre anni fa, proprio in questi giorni, cominciava un lungo confinamento ("lockdown") a causa della pandemia da Covid. La preoccupazione era nel cuore e negli occhi di tutti: non possiamo dimenticare certe scene di cui siamo stati spettatori sapendo che magari qualcosa del genere avrebbe potuto succedere anche a noi. E in effetti qualcuno di noi ha sperimentato sulla sua pelle che cosa significasse essere ricoverati da soli in un ospedale incontrando soltanto degli infermieri vestiti come dei marziani...
- Credo che ne portiamo ancora le ferite nella nostra vita e questo in qualche modo ha cambiato il nostro modo di essere e di incontrare gli altri.
- Ci siamo forse anche accorti che inseguiamo affannosamente tante cose nella vita: il denaro, il successo, la fama, la ricerca di una casa, la sicurezza economica... Intendiamoci bene: tutte queste cose sono giuste e importanti; il problema vero sta nel fatto che troppo sovente finiscono per offuscarsi la mente fino a farci dimenticare ciò che è davvero necessario e importante.
- Molte sono le cause delle preoccupazioni: la carestia, le malattie, la vecchiaia, ma anche l'avarizia, la fiacchezza, la pigrizia e l'invidia... Come uscirne?
- Noi non siamo stati creati per vivere quattro giorni qui sulla terra e poi ritornare polvere: tutto dentro di noi grida il desiderio di vita, di una vita vera, piena, e di eternità, di una vita gioiosa che non conosca la parola "fine".
- Gesù, il Figlio di Dio, si è fatto uomo ed è venuto a condividere la nostra vita quotidiana per annunciarci il "Vangelo", la notizia più bella del mondo: «Dio ti ama! Dio ti vuole bene! Dio si preoccupa di te». Non solo: egli ci dice che il Padre ci aspetta nel suo regno e ci vuole commensali alla felicità eterna.
- Siamo capaci di vivere con consapevolezza questa parola di Gesù che non è una parola di consolazione temporanea detta per tirare su il morale in un momento triste, ma una Parola che accompagna la vita di tutti i giorni perché il Padre che si prende cura degli uccellini del cielo e dei gigli dei campi sa di che cosa abbiamo bisogno oggi?
- Come possiamo, come cristiani, pienamente consapevoli che la vita richiede fatica e riserva gioie, vivere nella consapevolezza che siamo chiamati al Paradiso e che nel Paradiso di Dio ci entreremo solo noi e non ciò che abbiamo faticosamente costruito, cercato, realizzato che pure rimarrà per sempre a servizio dell'umanità?